Anno IV. Mercoledì 25 Febbrajo 1880 N. 48

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 febbrajo

Anche oggi la stampa estera si occupa delle condizioni interne della Russia, e di più della politica di questa Potenza di confronto all'Europa.

Riguardo ai provvedimenti per reprimere i *nihilisti* e punire gli autori dell'attentato di Pietroburgo e gli incendiarii di Mosca, confermasi che saranno della massima severità, e che i Popoli di tutte le Russie verranno sottoposti allo stato d'assedio. Di più, il Governo russo farà pressione presso gli altri Governi perchè esercitino vigilanza particolare sui *nihilisti* sfuggiti alla polizia dello Czar.

Poichè continuasi a parlare sui giornali di alleanze per una nuova guerra, è oggi segnalato dal telegrafo un articolo della *Norddeutsche Zeitung*, che con parole assai vivaci accusa la Russia di essere la sola Potenza veramente minacciosa, sebbene celata dietro la Francia. Secondo la Gazzetta, le sole Potenze, da cui potrebbesi aspettare il segnale d'una guerra europea, sono Russia e Francia.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 23 febbraio.

Alla Camera, dove mi recai talvolta anche dopo il giorno dell'inaugurazione, le discussioni procedono con temperanza lodevole, e che permetterà di affrettare il lavoro. E se l'approvazione de' bilanci trova qua e là intoppi nelle interpellanze od osservazioni, a ciò si è già abituati, e non è possibile lo impedirle. Ad ogni modo non sono a temersi che avvengano, a proposito di essi bilanci, scaramuccie o battaglie. Eppur non sarebbe male che eziandio que' Deputati friulani, i quali mancarono all'inaugurazione, si facessero vedere!

Più che alla Camera, le manifestazioni de' Partiti avvengono nel retroscena. Ebbene; mi duole il confessarvi che si tentenna ancora circa una leale fusione di tutti gli elementi che potrebbero stare insieme. Ed intanto l'Opposizione di Destra lavora, e dicesi che aspiri ad attirare a sè i Centri, e che l'onor. Marcelli vi si dedichi tutt'uomo.

Ma, anche sendo ciò vero, non è men vero che la stampa moderata s'inganna, allorchè lascia supporre che i dissensi tra i capi dei gruppi di Sinistra abbiano a dare per effetto ultimo un'immensa popolarità alla Destra ed il ritorno di questa al potere. Quanto a popolarità, se la Sinistra non ne ha guadagnata dal 76 ad oggi, nemmanco la Destra ha cagion di vantarsene. E se persiste molto *malcontento amministrativo*, i governanti di Sinistra possono addurre valide cagioni di scusa.

Intanto, dal marzo 76 al giorno con cui segno questa mia lettera, vennero eglino pertinacemente avversati da una bancocrazia abituata sotto la Destra a far alto e basso, e che si considera creatura della Destra. Per gratitudine che li si lasciarono in pace sui loro seggi, questi funzionarii, umili e dimessi forse nella parvenza, si diedero sotto mano a contrariare tutti i disegni de' Ministri. Io ne conosco parecchi, che dicono corna dello andazzo presente, e ne' loro uffici sono di continuo impaccio. E quelli che non conoscono il segreto delle cose, l' attribuiscono ai Ministri, se sempre non vanno per bene!

Poi nel citato periodo sono accaduti fatti abbastanza straordinari, e distratta l'attenziene dalle riforme interne. E da ultimo, io riconosco che tutto non si può fare ad una volta, e che sarà un gran che, qualora riesca a quest'ultima sessione della Legislatura condurre in porto la Legge elettorale.

Ma quelli che deplorano un maggior bene che mancò, dimenticano come i tanti bisogni, cui domandasi soddisfacimento, vennero lasciati dall'Amministrazione della Destra! E ciò volli oggi ricordare ai miei amici della *Patria del Friuli*, affinchè non si scoraggino per certa musica che si ode adesso più forte che mai.

Mi accorgo di avervi fatto un predicozzo in mancanza di fatti da commentarvi... e Voi scusatemi, perchè siamo in quaresima.

Parigi, 20 febbrajo.

Nell'ultima mia di mercoledì parlava incidentalmente della nomina a Senatore di Pietro Ellero, rallegrandomi d'una scelta così saggia che era d'onore a chi la faceva ed al Corpo eccelso in cui entrava un tant'uomo. La mia buona fede è stata ingannata, ed il Giornale l'*Estafette* del 15 andante anch'esso fu vittima della credulità del suo Corrispondente romano, il quale in una sua lettera del 13 gli mandava la lista dei senatori da nominarsi con questa premessa « *Voici la nomenclature encore inedite des 60 nouveaux senateurs dont sa majestè signerà ce soir la nomination;* seguono i nomi, ed il nome di Pietro Ellero è registrato dodicesimo.

Appiedi di quella lettera trovasi un *post scriptum* così concepito: *Nota. Cette liste ne comprenait d' abord que trente noms; dix autres lui furent ajontes; puis vingt. Je Vois les envoje tous dapres leur poste d'inscription sur le manuscrit royal.* Queste due ultime parole in carattere italico.

Come mai è accaduto che la prima sia stata gettata nel paniere per sostituirvi quella che apparve nella *Gazzetta Ufficiale* del 16? Il fatto ci esonera da ogni commento, ma ci procura la più amara disillusione.

Ad ogni modo non potendo supporre che la lettera del corrispondente parigino sia una mestificazione, così mi conforta il sapere che se Pietro Ellero non venne nominato, ciò non si può attribuire che a delle influenze partigiane, e che egli, in un avvenire non lontano, siederà in palazzo Madama dove si ha vero bisogno della sua possente parola che infonda un po di sangue generoso nel corpo senile dei padri coscritti.

Lasciando quest'oggi da canto il soggetto dei miei allarmi sulla durata della pace, che è piuttosto una tregua armata ben più disastrosa di ogni guerra, voglio intrattenere i lettori sopra un argomento di stagione! Sul famigerato frate domenicano *Padre Didon*, di cui ebbi occasione di parlare allorchè dovette interrompere le sue prediche dell'Avvento a S. Rocco per ordine del Cardinale Arcivescovo.

Eccolo nella Chiesa della *Trinitè* a predicare la quaresima, e ove si è proposto di fare delle conferenze sulle tre forze — scientifica, liberale ed economica — ch'esso pretende sieno le cause del movimento attuale, dell' idea, ed a cui contrappone la forza religiosa. Non credo ingannarmi di molto predicendo che il padre Didon andrà in breve a raggiungere l' ex-padre Giacinto alla via *Rochechurt*.

Ciò che v'ha di certo si è che questo frate domenizano è troppo pieno di sè e che si crede più grande oratore che non le palesino le sue conferenze, in cui ciò che più si rimarca sono i luoghi comuni dell'eloquenza da pergamo. La sua dialettica, spogliata delle frasi rimbombanti, si scopre ben povera e volgare. Vi confesso la verità che sono uscito dalla sua Chiesa freddo, anzi ghiacciato; e che non ho subita alla sua conferenza altra sensazione di quella che il predicatore vuole far parlare di sè ad ogni costo, e che ove manca delle doti d'un vero oratore, vi supplisce con una dose elevata di presunzione.

Egli distingue due cattolicismi — uno ufficiale ed uno militante: ma non ne ha bene compreso lo scopo, a menochè non pretenda con quest' artifizio portare un colpo al cattolicismo ortodosso. Opporre alla scienza positiva l'ideale religioso è far opera inane, perchè questi due campioni non si potranno intendere mai tra di loro, essendo di natura affatto diversa.

Il padre Didon, che contrappone la sua forza religiosa a quelle tre altre che costituiscono, secondo lui, il movimento moderno, pretende di aver scoperto il punto di riunione, da cui deve scaturire la concordia fra tutte loro; ma noi sappiamo, padre carissimo, che l'autorità, la fede e l'ideale anzichè essere in opposizione colla scienza, colla libertà e colla vera economia, sono la base d'ogni civile convivio.

Il padre Didon é ormai giudicato dai cattolici stessi come un temerario ambizioso che vuole farsi una popolarità ad ogni costo; e per quanto cerchi d'ingraziarsi gli atei e i materialisti a cui si compiace di far la corte, non otterrà altro resultato che un po' di chiasso, e finirà per gettare la coccolla alle ortiche come papà Loyson.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

Onorificenze nell' ordine della Corona d' Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Legge del 1 febbraio 1880 che approva la convenzione fra il Governo e il Comune di Piacenza per alcuni stabili.

— Nell' occasione dell' esame del Bilancio dell' entrata, il ministro delle finanze esporrà e difenderà il modo col quale ha creduto risolvere la questione della piccola circolazione e domanderà che la Camera si pronunzi intorno al suo operato.

— Il presidente del Senato Tecchio nominò membri della Commissione per le modificazioni al regolamento del Senato i senatori Caracciolo, Durando, Ghiglieri, Giovanola, Manfrin, Torelli e Trombetta.

— La *Capitale* ritiene come positivo che il colonello Marselli dal Centro della Camera passi definitivamente a Destra.

— Presso i comandi in capo della regia marina si studia l' ordinamento di un corpo di operai borghesi fissi da sostituire agli attuali operai avventizii negli arsenali e nei cantieri marittimi. Apposite norme regoleranno l' ammissione in servizio e l' avanzamento degli operai borghesi, ai quali verrà pure esteso dopo un determinato numero di anni di servizio il diritto a pensione.

— I deputati del Centro hanno stabilito di adunarsi questa sera.

— Ieri S. M. la regina continuò i suoi ricevimenti. La augusta Sovrana si considera come pienamente ristabilita.

— Gli ufficiali della *Vega* furono invitati ieri a pranzo al Quirinale.

— Dispaccio particola della *Gazzetta di Venezia* Roma 24: Iersera, alla riunione della Destra, intervennero novanta deputati. Sella era assente per motivi di famiglia. Fu ritenuto che Sella è il capo elletto dalla Destra per l'intera legislatura, e che quindi non avea bisogno della sua riconferma. L'adunanza era presieduta dall' on. Cavaletto. Spaventa pronunziò un altissimo discorso intorno alla questione delle influenze parlamentari, sollevata dall' on. Minghetti nell' Associazione costituzionale di Napoli.

— L'on. Ministro della guerra ha nuovamente presentato alla Camera dei Deputati i progetti di legge per il riordinamento dell'arma dei R. R. Carabinieri, per le spese straordinarie militari, e per modificazioni al disegno di legge sulle spese straordinarie. Questi tre progetti furono rimandati alle Commissioni che già li esaminarono la prima volta, e furono presi allo stato in cui erano quando fu chiusa la sessione. Il primo, essendo stato dichiarato di urgenza, fu messo all'ordine del giorno.

— La Regia cointeressata dei tabacchi preoccupandosi degli inconvenienti ai quali può dar luogo la importazione di tabacchi esteri quando sia fatta a scopo di speculazione, ha domandato al Governo di stabilire più severe discipline per il rilascio delle relative licenze.

NOTIZIE ESTERE

A Parigi corre voce che Hartmann, il russo arrestato ai Campi Elisi, sarebbe l'autore dell' assassinio di Jontschenko, avvocato russo, il cui cadavere fu tratto dalla Senna presso il ponte degli Invalidi, il giorno 9 febbraio. Credevasi allora che si trattasse di un suicidio.

— Un telegramma dell' Agenzia Stefani ci annunziò che un incendio ha distrutto a Mosca l' Istituto tecnico ed il Parco Petrovski ed alcuni Musei, e che vennero arrestati parecchi studenti.

L' Istituto tecnico di Mosca e l' Accademia Petrovski sono da oltre dodici anni due focolari del nichilismo; è là principalmente che sviluppavonsi quelle idee di socialismo e di materialismo che ne formano l'essenza.

Là diffatti ebbe luogo il primo avvenimento del nihilismo, cioè l' assassinio perpetrato dal Neciajef, e che diede luogo ad un famoso processo che durò circa 10 anni. Fra gli agronomi dell' Accademia Petrovski si formarono, nel 1868, delle Società segrete con programmi che erano una miscela di nihilismo dottrinario, di materialismo, di comunismo, di cosmopolitismo. Là, più tardi, prese corpo il sentimento politico del panslavismo.

Fra i caldegiatori e propugnatori di idee rivoluzionarie v'era allora un Neciajef, giovane di grande attività e di inesauribile ardore. Egli, per ragioni politiche, assassinò un suo compagno. L'assassinio attrasse l'attenzione del Governo su di lui e i suoi colleghi, e le Associazioni segrete degli studenti moscoviti. Scoprendo quanto fosse estesa la propaganda sovversiva, il Governo infierì con inaudita durezza, e le condanne succedettero alle condanne, e tutte severissime. Fu un grande errore, giacchè la condotta dei tribunali non fece che accrescer esca al fuoco. I partigiani dei fanatici dell' Accade-

mia Petrovski andarono crescendo, e quando finalmente si seppe come erano stati maltrattati gli studenti arrestati, fu un sol grido di sdegno dalla Neva al Mar Nero. Vuolsi che siano allora stati imprigionati molti innocenti che passarono degli anni in carcere, non soltanto senza essere processati, ma neppure interrogati.

Come abbiamo detto, il processo di quelle associazioni si strascinò per circa 10 anni, e vi furono implicate oltre 100 persone. Frattanto, la gioventù moscovita continuò a mantenersi simpatica verso gli antichi studenti, a domandarne la liberazione, a giustificarli, a reclamar giustizia. Il Governo non li ascoltò mai, ed è quindi probabile che l'incendio dell'Istituto e dell'Accademia siano una rappresaglia della gioventù contro il Governo. Questo raccoglie così il frutto delle sue inaudite severità.

Trattando del nihilismo, uno scrittore francese esclamava: « Disgraziate le istituzioni che hanno nemica la gioventù! » Così è in Russia; il sistema politico ha nemica la gioventù intera!

— L' *Estafette* ha un telegramma da Pietroburgo, nel quale si annunzia la scoperta di due nuove mine nel Palazzo d' inverno. Tutti i domestici russi furono allontanati dal palazzo, e sostituiti da domestici tedeschi.

Dalla Provincia

Feletto Umberto 23 febbraio.

In questi giorni tanto Feletto che Colugna hanno voluto dare una prova di simpatia e riconoscenza al loro Sindaco dott. Toso, prendendo occasione dalla conferma in carica testè avuta. Vi furono spari di mortaletti a josa, fuochi di bengala, lungo scampanio, grida di evviva, brindisi, insomma espansioni entusiastiche che si protrassero per vari giorni.

Sembrerà strano tutto questo chiasso per la nomina ed anzi per la riconferma di un Sindaco, il quale ormai si ritiene dalla generalità come il solo che possa coprire con soddisfazione di tutti quel posto. Ma in questa occasione, oltre alla simpatia, eravi in ballo qualche altra cosa, e, per meglio esprimermi, gli animi erano eccitati anche dai fumi della vittoria riportata. Imperocchè dovete sapere che Feletto (forse perchè vicina alla città e quindi alle maggiori passioni) si permette il lusso di covare tre partiti. E questi sono: il Progressista, il Clericale e l'ultimo lo vorrei chiamare Moderato, ma ad essere esatto devo dire piuttosto il partito dell' ex-Sindaco che funzionò durante il dominio dei Moderati.

Il partito Clericale erasi impermalito perchè l' autorità superiore non aveva approvata la nomina a maestro del Cappellano del luogo, e dopo aver tentato di far nascere disordini, non potendo battere il cavallo tentò di poter percuotere la sella; e soffiando sotto con volgare malizia, seppe dipingere il cessante Sindaco come autore di quello scacco e perciò in opposizione alla volontà del paese, nel mentre la deliberazione Prefettizia era imposta dalla legge, non potendo il Cappellano essere nominato maestro perchè avente cura d' anime. Il terzo partito poi si accordava col clericale perchè comune il fine, quello di abbattere il Sindaco progressista e portare sugli scudi quello che fu creatura dei moderati, non combattendo tanto per un' idea quanto per una persona. Vi fu una specie di coalizione (perdonate la gravità con cui ne parlo) ma furono sforzi inutili, e per quanto si sieno occultamente maneggiati, la vittoria restò ai Progressisti.

Corre voce (non so poi se vera) che in considerazione della benemerenza acquistatasi dal Sindaco, specialmente non è molto in cui colla fermezza seppe tener alto il prestigio dell' autorità, abbia ad ottenere qualche distinzione. Molti sentirebbono con piacere avverarsi cotesta notizia tanto più che sarebbe meritata una simile distinzione, se non altro per lo zelo che costantemente ha mantenuto nel disimpegno delle sue funzioni, cosa che non vediamo ripetersi in tutti i nostri comuni.

È giusto del resto che il Governo retribuisca in qualche maniera almeno i più diligenti e distinti sindaci anche delle campagne, se non fosse altro per incoraggiare e stimolare quelli che si danno tanta poca cura dell' amministrazione loro affidata, con grave danno generale. E notisi ancora che anche il governo dei Moderati ebbe a fregiare della croce il Sindaco da esso nominato.... non sarebbe quindi fuor di luogo che altrettanto facesse l' attuale governo, almeno nei casi, com' è il nostro, di vero merito e diligenza in una carica che ha la sua importanza e che sarebbe bene non venisse disconosciuta.

F.

Ancora sulle elezioni comunali di S. Giorgio di Nogaro.

Di ritorno da Trieste ho letto l'articolo: *Le elezioni di S. Giorgio di Nogaro*, inserito in codesto pregiato Giornale al n. 44, e mi colpì il periodo a me allusivo, che è questo: *fra le seconde, una certa eclisse artificiale che nascose qualcheduno per giorni in tinello di qualche Sere di Torre Zuino, o all'estero che sia.*

Debbo dichiarare che se non sono stato rinchiuso in tinello nei giorni che precedevano le elezioni comunali in proposito fino a quello delle elezioni stesse, restai nullameno vittima di una ben calcolata mistificazione, che sotto pretesto di affari, sempre ignorati, mi condussero contro genio a Trieste, forse come elettore pericoloso.

Colà recatomi con un agente del sig. cav. Collotta Sindaco di S. Giorgio di Nogaro passai 4 giorni con la sola occupazione di mangiare e bere e di correre alla Stazione ad ogni corsa in attesa di un altro agente del detto sig. Collotta, che del resto non arrivò mai, precisamente come il grosso affare promessomi che doveva formare lo scopo del nostro viaggio. Il poverino tanto aspettato alla Stazione dovette mancare al convegno stante l' improvvisa malattia di un suo cognato, che, ringraziando il cielo, al nostro ritorno trovammo sano e salvo come non avesse mai sofferto niente.

Trovai inoltre la dispiacenza di vedermi segnato a dito dal paese come un disertore dei liberali, come non mi bastasse quella dell' infelice esito della votazione.

Pel mio carattere e per i principii che io professo, devo pubblicamente dichiarare, che mi lasciai abbindolare da una briga elettorale che io nemmeno sospettai e che altamente disapprovo, non avendo io mai cambiato nè per politica nè per interesse il colore della casacca, abbenchè quì gli esempi non manchino.

Se io fossi rimasto in paese, come era mia intenzione, è certo che i liberali avrebbero ottenuto un voto di più.

Tanto per la verità, e per togliere ogni sospetto nelle persone che io stimo in paese, che io possa aver mancato a me stesso.

Le sono obbligato, sig. Redattore, se inserirà la presente nel di Lei reputato Giornale.

S. Giorgio di Nogaro, 22 febbraio 1880.

Devotissimo
Pietro Chiaruttini.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto comm. Mussi è riescito, nella conferenza di jeri cogli interessati nel Legato Sabbadini, a dar termine a tutte le pratiche relative all' istituzione della Scuola d'agricoltura in Pozzuolo, cui accennammo nell'ultimo numero. E quanti intervennero a quella Conferenza, rendono al Prefetto meritate lodi per aver condotto quelle pratiche con rara intelligenza e con soddisfazione comune.

Nella riunione dell'Assemblea della Banca di Udine tenutasi nella sera di lunedì 23 corrente, dopo lettura di una dettagliata Relazione del Presidente ed altra dei Censori, fu approvato il Bilancio per l'anno 1879.

Gli utili netti ascesero quest'anno ad oltre il 15 per 0|0, una parte dei quali fu assegnata come dividendo agli azionisti in ragione di lire 3.10 per azione.

Furono confermati in carica i cinque membri del Consiglio d'Amministrazione signori Degani, Perusini, Luzzatti, Dorigo e Ferrari, e così furono confermati i Censori Billia, Braida, Masciadri.

L'Assemblea accordò pieni poteri al Consiglio d'amministrazione per l'acquisto di una Casa a sede stabile della Banca.

Non ebbe corso la trattazione della proposta di dieci Soci diretta a reintegrare gli amministratori della perdita sostenuta nel ferimento della Banca di Romagna al perchè non intervennero all'Assemblea che sette dei firmatari, i quali non potevano essere considerati come Soci aventi diritto di voto senza il previo deposito delle azioni; per cui i Soci proponenti non essendo in numero di 10, non poteva aver svolgimento la proposta nei sensi dello Statuto.

Il socio Pecile, primo dei firmatari, dimostrò il proprio dispiacere per l' incidente causato da una non esatta interpretazione dello Statuto; ma dovette adattarsi alle osservazioni del Presidente.

Consiglio Comunale. Pare che la sessione ordinaria di primavera del Consiglio comunale si aprirà col 10 marzo, nelle sale del palazzo della Loggia bene inteso. Vi si porteranno argomenti di molto interesse; il piano regolatore della parte esterna della città verso la Stazione, il regolamento del Collegio Uccellis, l' acquisto della casetta del Monte ecc. Senza questo acquisto è evidente che le sale del Palazzo della Loggia non sarebbero usufruibili a sede della rappresentanza cittadina, poichè la rappresentanza non può funzionare senza la vicinanza diremo meglio senza il contato coi principali uffici e specialmente col segretario e coll' ufficio di spedizione. La casetta del Monte, ridotta secondo il nuovo piano di generale trasformazione dei locali municipali, darebbe comodissimo accesso, e renderebbe possibile di usare di tutti i locali d' ufficio lasciandoli come sono per ora e finchè le finanze del Comune permetteranno l' ideata trasformazione.

Accademia istrumentale - vocale nelle Sale della Loggia. Annunciammo di nuovo questa Accademia, la quale chiuderà solennemente la festa inauguratoria della nostra ristaurata Loggia, ed è destinata ad aumentare col suo introito la cassa della Congregazione di Carità. Ieri abbiamo dato il programma della serata, ed è tale da invitare ad accorrervi numeroso Pubblico. Già molti viglietti d'ingresso vennero venduti dai membri della Congregazione; quindi si è sicuri che questa sera in quelle splendide Sale si adunerà la *fine fleur* della Società udinesi. Anche dalla Provincia parecchi signori e signore onoreranno l' Accademia con la loro presenza. Noi, plaudendo ai promotori ed a que' cortesi che con la loro abilità nell'Arte della Musica e del Canto procureranno un beneficio ai poveri, ci prepariamo a rendere loro domani le maggiori grazie.

L'Accademia comincierà alle ore nove. I viglietti d'ingresso si acquistano presso i signori Gambierasi e Seitz al prezzo di lire cinque.

Ieri sera le prove generali del concerto andarono benissimo. Fummo veramente esilarati dal fare la conoscenza di una pianista distintissima, della contessa Concato-Groppler, la quale siede al piano con tale maestria e sicurezza da doverla considerare non come una dilettante, ma come artista valentissima.

Impossibile che la lotteria non lasciasse qualche malcontento! La fretta colla quale si dovette organizzare, l' aver dovuto mettere assieme, numerare, disporre tutti gli oggetti fra l' andirivieni e il martellare d' artieri che davano l' ultima mano ai lavori di ammobigliamento ed addobbo, la quantità grandissima degli oggetti, la loro distribuzione affastellata per la scarsità dello spazio, avendo dovuto rispettare per quanto era possibile la distribuzione delle mobiglie, affinchè il Pubblico potesse apprezzare questa dettaglio importantissimo della ricostituzione del palazzo, tutto ciò può servire a scusa non solo della zelantissima Commissione organizzatrice della lotteria, ma per coloro che hanno pratica di simili cose farà meraviglia che non sia avvenuto di peggio. Ad ogni modo ci fece piacere l'udire che la Commissione intenda chiamare coloro che la sera stessa denunciarono lo smarrimento dell'oggetto, o del viglietto, o (caso pur avvenuto) che non trovarono il viglietto numerato nel pacchetto di 50, a estrarre a sorte un oggetto fra i rimasti dalla lotteria. Così, ci sembra, nessuno avrà più possibilità di lagnarsi.

La Commissione organizzatrice delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del palazzo della Loggia fa noto, che il risultato finale della quinta lotteria di beneficenza fu di L. 12,429.15 delle quali 1583: — per vendita viglietti d'ingresso. Le precedenti lotterie hanno fruttato:

It. L. 6589 la prima.
» 7985 la seconda.
» 5756 la terza.
» 5801 la quarta, e non erano state frequentate da più di 772 persone.

Teatro Minerva. Questa sera la drammatica Compagnia Ciotti-Aliprandi rappresenterà la commedia in 3 atti: *Pamela nubile*, dell'immortale C. Goldoni. Farà seguito la brillantissima farsa: *Bagno freddo.*

Domani 26 corr. per serata d' onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l' Egoista.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Fior di Campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il *piccolo Ludovico*, Commedia in 3 atti.
Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Atto di ringraziamento

La famiglia del compianto
Avv. Luigi dott. Camovitto
commossa, ringrazia tutti coloro che gentilmente accorsero ad accompagnare la salma all'ultima dimora.

S. Daniele, 23 febbraio 1880.

NOTE AGRICOLE.

Viti americane. Il Ministero d'Agricoltura ha assegnato nel suo bilancio L. 13,000 per promuovere l' impianto di semenzai e di piantonai di viti americane che, come si usa, vanno immuni dalla fillossera.

Rimboschimento. È stato firmato il decreto Reale che costituisce a Verona ed a Caltanissetta due nuovi Comitati per promuovere il rimboschimento de' monti. Noi lodiamo il Ministero di agricoltura della sua iniziativa aiutata dalla buona volontà dei corpi locali e lo esortiamo a moltiplicare questi Comitati ed a stimolare l' operosità.

Anche il Consiglio Provinciale di Udine, a lode del vero, approvò il concorso per le spese di rimboschimento, nell' esercizio 1880, con L. 5000.

Esportazione di vino. Il sig. Cirio sta ora tentando di importare i vini Italiani nel Giappone. Una 1ª spedizione di 500 casse fu già fatta a Yokoama, tutta di vino bianco d' Asti. Auguriamo fortuna all' ardito piemontese e speriamo il di lui esempio sarà imitato da altri speculatori.

Lo stato sanitario del bestiame in Italia è buono. Lo si desume dalle pubblicazioni settimanali che fa il Ministero. In varie provincie della Russia e specialmente nelle provincie di Saratow e nel Caucaso infierisce da qualche tempo la peste bovina che fa strage del bestiame, malgrado le severe precauzioni prese dall' autorità.

FATTI VARII

Caffè Grützner, industria nuova in Italia. Il caffè anche in Italia diventa ognor più democratico, e la ricerca ne incarisce il prezzo, ad onta che la di lui coltivazione si vada propagando nella Polinesia e nelle Indie Orientali. Il bisogno acuì le menti a scoprire preparati vegetali da aggiungere al caffè in guisa da poterlo, se non surrogare, avvicinare, simulare, e con lui commisti, poterne aumentare il volume in guisa da frenarne la marea del prezzo. Clemente Grützner di Friburgo nella Germania fu tanto fortunato nella invenzione degli ausiliari del caffè, che i di lui preparati vennero premiati a Magdeburgo, ad Halle, a Dresda, ad Ascherleben. Il nostro valente chimico Angelo Pavesi, scrivendone a lui nel luglio ultimo gli dice, che l' esame chimico di quel preparativo rivelogli che non contiene *fondo di caffè*, nè *caffè di cicoria*, nè *materie coloranti estranee*, nè *sali metallici*.

È già tanto ricercato questo caffè industriale, secondo il preparato Grützner e quello d' altri, che nel 1879 in Italia dall'estero se ne introdussero quarantatre mila quintali, che importarono un tributo nostro ai popoli transalpini di cinque milioni.

Pochi mesi sono alcuni audaci e sagaci industriali bresciani attirarono in Italia il Grützner, e con lui, sotto la Ditta commerciale Campanelli e C. fondarono nel suburbio di Brescia una fabbrica di quel caffè, per la quale pagano già alla finanza per dogana settecento lire al mese.

È una industria nuova che vuol essere conosciuta ed incoraggiata, perchè non solo ci emancipa da grosso tributo all'estero, ma suscita in patria molteplice lavoro di legname per cassettine, di cartoni, di carte, di imballaggi, e perchè fa ricercati altri nostri prodotti vegetali.

La ricerca crescente di prodotti di questa fabbrica di Brescia dimostra che il prodotto, rispetto al prezzo, si trovò lodevole non solo dai chimici, ma anche dai consumatori.

G. Rosa.

Giornalismo in Russia. Il numero totale dei giornali e riviste che si pubblicano in Russia era al 1. gennaio 1880 di 608, di cui 417 in russo, 54 in polacco, 10 in francese, 40 in tedesco, 3 in latino (?), 11 in lituano, 7 in estoniano, 2 in finno, 4 in ebraico, 7 in armeno, 3 in georgiano e 4 in tartaro. Si pubblicano inoltre 40 giornali nel Granducato di Finlandia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. *(Seduta del 24 febbraio).*

Crispi presenta la Relazione sopra l'Esercizio provvisorio del bilancio dell'Entrata e delle Spese pel 1880 durante il prossimo marzo, che si discuterà domani.

Ripresa quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, Luzzatti svolge la sua interrogazione intorno alle tariffe ferroviarie nel servizio cumulativo. Accenna alla diminuzione del benefizio, che avrebbe dovuto derivare all'Italia dal traforo del Cenisio, causata dalla Compagnia francese. Chiede informazioni al Ministero per assicurarsi che tali inconvenienti non si rinnoveranno pel valico della Pontebba, da cui finora, stante il congegno delle tariffe della Südbahn, il commercio italiano non risente vantaggio. Ove si verifichi essersi iniziate combinazioni per transitare le merci dirette a Vienna alternativamente per Cormons e Pontebba, raccomanda sieno almeno equiparate le condizioni di trasporto. Desidera che gli inconvenienti sperimentati sulle ferrovie del Cenisio e della Pontebba non ripetansi nel Gottardo. L'Italia faccia valere la sua influenza per le tariffe a tempo opportuno e proceda con diffidenza. Rilevando poi la nuova politica ferroviaria di Bismarck, che propugna l'abolizione delle tariffe del servizio comulativo, domanda se il Ministero resisterà. Desidera che si presentino alla Camera le tariffe di servizio comulativo accompagnate da un rapporto informativo dei criteri. Deplora che finora fossero sottratte all'esame del Parlamento. Dubita che la convenzione del 2 dicembre fra Italia ed Austria, senza intervento del Parlamento, sia valida per l'indole sua e perchè sostituisce altre convenzioni ferroviarie facenti parte del Trattato commerciale e perciò approvate dal Parlamento.

Domanda poi se approvata nella legge ultima ferroviaria la Linea Bassano-Primolano, il Governo abbia trattato, affinchè l'Austria stabilisca sul suo territorio una Linea con quella corrispondente. Gli interessi italiani peraltro non si avvantaggeranno finchè non migliorisi con mano risoluta il servizio interno, e ne rivela le ragioni. Conchiude domandando se il Governo intenda coordinare le ferrovie interne con le esterne, o con quali criteri modificarle. Studiando puossi e devesi trovare una forma legittima e conciliante gli interessi nazionali con quelli generali delle altre nazioni, fondendo quasi gli uni con gli altri.

Vollaro svolge anch'esso la sua interrogazione concernente i servigi ferroviarii delle Compagnie sovvenzionate e di quelle che assunsero il servizio delle ferrovie di proprietà dello Stato. Ne rileva gli inconvenienti e difetti gravi e continui tanto nelle ferrovie Meridionali quanto Calabro-Sicule, ascrivendoli principalmente alla scarsezza ed indisciplina del personale, nonchè alla poca o niuna sorveglianza dei Commissari governativi. Cita in prova parecchi fatti, confidando che il ministro vorrà e potrà prontamente rimediarvi.

Delgiudice e Fili associansi alle lagnanze di Vollaro, adducendo fatti di trascurato servizio da essi notati sulle Linee Calabro-Sicule, tanto di terraferma quanto di Sicilia.

Sambuy, riferendosi ad osservazioni dirette ieri da Pasquali contro la discussione delle *Associazioni Costituzionali* sopra il servizio ferroviario e le induzioni che ne trasse qualificandole di manovra elettorale, protesta, e respinge poi l'accusa mossa alla Destra d'essere colpevole dell'attuale servizio ferroviario, dimostrando parecchie delle ragioni, onde il servizio procede in modo non soddisfacente, essere attribuibili al Governo di Sinistra.

Sospesa tale discussione, il Presidente del Consiglio ripresenta la legge per la Riforma elettorale politica, che deliberasi di iscrivere all'ordine del giorno, e le Leggi per regolare la facoltà dei Comuni nel contrarre prestiti e le pensioni agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi meridionali, leggi che riprendonsi allo stato in cui furono lasciate nella Sessione passata. Presenta inoltre il progetto per modificare la Legge Comunale e Provinciale.

Cairoli, rispondendo quindi al dubbio di Luzzatti se la Convenzione Ferroviaria del 2 dicembre con l'Austria potesse essere stipulata senza intervento del Parlamento, dichiara che il Consiglio dei Ministri fu convinto poterlo, trattandosi di regolare servizio e non di oneri od innovazioni alle Leggi.

Lugli nota che purtroppo le lagnanze sul cattivo servizio ferroviario sono applicabili all'esercizio di tutte le Linee e che ogni Società procura rimediarvi. Gli inconvenienti peraltro delle Ferrovie dell'Alta Italia ritengonsi maggiori per circostanze diverse, parte dipendenti, parte indipendenti dalla Compagnia esercente. Diffondesi nel discorrere delle une e delle altre, opinando che stante le medesime fosse difficile un esercizio intieramente soddisfacente. Suggerisce vari provvedimenti sull'amministrazione, sul personale, sul materiale, coi quali migliorerebbesi il servizio finchè si risolverà la questione ferroviaria.

Cavalletto dice avere da molti anni insistito per l'ampliamento della Stazione ferroviaria di Padova e le promesse ricevute rimasero finora vane. Deplora doverle rammentare al Ministro.

Berio smentisce le voci diffuse di rivalità e di prevalenze sorte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia fra i membri genovesi ed i veneti. Appoggia gli eccitamenti rivolti al Governo da altri Deputati perchè fornisca materiale sufficiente alle Ferrovie dell'Alta Italia e studi meglio di coordinare il servizio ai bisogni del commercio e delle popolazioni.

Parlano per dichiarazioni Pasquali, Sambuy e Lugli.

Indelli, relatore, esprime le idee della Commissione intorno alle questioni generali sollevate. Opina che un vero miglioramento radicale non si otterrà se non si cambi il sistema. Loda Luzzatti di avere messo innanzi la questione importantissima. Ritiene doversi sopratutto migliorare gli orari.

Dopo alcune dichiarazioni personali di Vollaro, Del Giudice e Fili, levasi la seduta.

TELEGRAMMI

Vienna, 24. I ghiacci sul Danubio sono in pieno movimento e passano senza recare danni di sorta. È dileguato ogni pericolo di staripamento.

Berlino, 24. La *Norddeutsche Zeitung* pubblica un articolo che ha fatto molta sensazione. Conclude con le seguenti parole: La vera Potenza minacciosa è la Russia, celata dietro la Francia. Sono questi i due unici Stati aggressivi. Quale dei due giustificherà il famoso detto di Napoleone primo?

Parigi, 24. Sono arrivati i documenti, con cui il Governo russo intende giustificare la domanda di estradizione dell'arrestato Hartmann. È smentita la voce che la diplomazia germanica si sia intromessa in questo affare col pretesto che l'individuo arrestato è suddito russo.

Londra, 24. — Lo *Standard* dice che la voce dell'immediato scioglimento del Parlamento è prematura; ma se i membri irlandesi continuano a prolungare la discussione, il Governo non avrà altra risorsa che lo scioglimento.

Lo *Standard* annunzia che trattasi di modificare la Costituzione della Bulgaria, aumentando l'autorità del Principe, limitando la rappresentanza a 50 deputati, una metà nominati dal Principe, un'altra metà eletti. Si creerebbe un Senato di 15 membri, e s'introdurrebbe la censura della stampa.

Buda-Pest, 24. La Camera continua a discutere il bilancio.

Szell critica l'ottimismo del Ministero riguardo alla situazione finanziaria; dice che accetta il bilancio, ma non può dare la sua fiducia al Governo.

Tisza risponde ai diversi oratori; dichiara che principale compito del Governo sarà per l'avvenire la costruzione di molte ferrovie secondarie.

La Camera dei Signori ricusó di accordare l'autorizzazione di procedere contro Majtheny per duello.

ULTIMI

Vienna, 24. La *Corrispondenza politica* di Serajewo dice che alcuni vagabondi dei dintorni di Plewlje tirarono contro una pattuglia austriaca senza ferire nessuno. Quattro individui furono arrestati.

Berlino, 24. *Reichstag* — Il capo dell'ammiragliato, *Stosch* rispondendo ad *Haenel*, ricusa di dare spiegazioni ulteriori sulla catastrofe del vascello il *Grande Elettore* *Haenel* presenta una proposta che invita il Governo a presentare un rapporto sulla catastrofe di detto vascello.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 25. Il Ministro d'agricoltura è ristabilito in salute. Il Ministro di grazia e giustizia ha diramato una circolare, in cui raccomanda l'esatta osservanza del regolamento sul Notariato.

Parigi, 25. Il Senato discute la libertà d'insegnamento. Pelletan esamina la situazione dei gesuiti dopo il principio del secolo, ricorda le numerose espulsioni dalla Francia e da altri Stati; i gesuiti sono come una Società internazionale con a capo uno straniero, non hanno diritto di insegnare alla gioventù. Laverniere, del Centro sinistro, combatte il progetto in nome della libertà.

Berlino, 25. La *Gazzetta del Nord* pubblica una lettera scritta da un personaggio importante che dice: La fortificazione delle frontiere non implica necessariamente la tendenza ostile contro i vicini. L'attitudine della popolazione polacca in caso di conflitti, potrebbe giustificare la fortificazione di Kovno. Non si potrebbero immaginare altri conflitti senza supporre necessariamente la rottura della lunga amicizia dell'Austria colla Germania. In ogni caso ogni Stato indipendente ha diritto di fortificare le frontiere in modo di rendersi sicuro colle proprie forze.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 febbraio

Rend. italiana	91 32 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 36.—	Fer. M. (con.)	417.25
Londra 3 mesi	27.94.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	904.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 24 febbraio

Austriache	476 50	Mobiliare	156.50
Lombarde	542.50	Rend. ital.	81.75

VIENNA 24 febbraio

Mobiliare	306 50	Argento	—.—
Lombarde	159.10	C. su Parigi	46.65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 50
Austriache	276.—	Ren. aust.	72.16
Banca nazionale	841 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 23 febbraio

Inglese	98 3/16	Spagnuolo	16.3/8
Italiano	80.7/8	Turco	11.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117 30 Argento —.— Nap. 9.29.—

BORSA DI MILANO 24 febbraio

Rendita italiana 91 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.38 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 febbraio

Rendita pronta 91.20 per fine corr. 91.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 96 Francese a vista 111.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.37	a 22.39
Bancanote austriache	» 233 50	» 239.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.9	746.5	749.0
Umidità relativa	82	74	80
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	23.8	2.2	3.3
Vento (direz.	calma	N E	E
Vento (vel. c.	0	2	4
Termometro cent.°	6 2	7.4	5.4

Temperatura (massima 8.7 (minima 4.9
Temperatura minima all'aperto 4.0

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

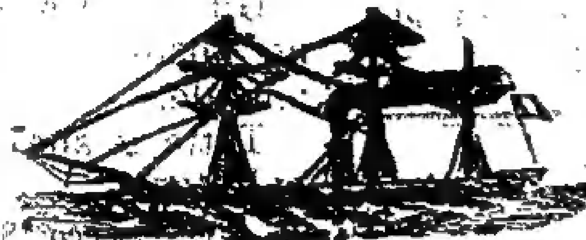
dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI-PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

FRANZONI E COLAJANNI



GENOVA — Via Fontane, 10

UDINE — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua e l aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO, Succursale di Roma

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1° marzo 1880,** imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell'interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta,* delle *Due culle,* dell'*Andreina l'ammaliatrice* ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY:**

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno,** per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è oggi *incontrastabilmente* il giornale politico quotidiano meglio informato *e più completo* che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati *premj gratuiti* e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministraz.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. **22.—**	L. **11.—**	L. **5.50**
Franco di porto nel Regno	» **24.—**	» **12.—**	» **6.—**
Stati dell'Unione generale delle Poste (oro)	» 40.—	» 20.—	» 10.—
Africa, America del Nord	» 60.—	» 30.—	» 15.—
America del Sud, Asia, Australia	» 80.—	» 40.—	» 20.—

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

PREMJ GRATUITI AGLI ABBONATI. L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata,** ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di ALESSANDRO DUMAS, intitolato: **Guerra di Donne;** un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'Abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia Lire 1.—; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata.** — **2.** Ad un esemplare dell'acclamato romanzo illustrato, di EMILIO SOUVESTRE, intitolato: **Ricco e povero;** un volume in-4, di pagine 80, con 18 incis.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **La Biblioteca romantica illustrata.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della CAPITALE a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Amministrazione della CAPITALE a Roma.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.